SONDAGGI POLITICA ESTERI | CRONACA | ROMA DISCUTIAMO! OPINIONI ECONOMIA | AMBIENTE |



LUCARELLI



TELESE



GAMBINO





URBINATI



SABELLI FIORE...



HOME » CRONACA

CRONACA

Il Governo vuole ricucire con Arabia Saudita ed Emirati: via il divieto di vendere armi per la guerra in Yemen



Un'immagine del raduno per il sesto anniversario della campagna militare a guida saudita nello Yemen. credit: Ansa foto

La decisione non riguarda l'export di bombe o missili che potrebbero essere utilizzate nella guerra in Yemen, ma di fatto la clausola impegna tutto il resto degli armamenti e sistemi esportabili nei due Paesi

di Lara Tomasetta











Il governo italiano ha deciso di eliminare la clausola cosiddetta "end-user certificate" rafforzata sulla vendita di armi verso i due Paesi del Golfo, Arabia Saudita ed Emirati Arabi. Nonostante la decisione non riguardi l'export di bombe che potrebbero essere utilizzate nella guerra in Yemen, di fatto la clausola impegna tutto il resto degli armamenti e sistemi esportabili nei due Paesi.

Se dunque l'export di bombe resta bloccato, a cosa serve questa modifica? Eliminare un ostacolo alla vendita di armi di altro tipo che saranno così utilizzabili nel conflitto yemenita serve a **recuperare un rapporto diplomatico**, in special modo con **Abu Dhabi**, che è oggi ai minimi storici.

"Stiamo tornando a un normale regime (di esportazione). Le armi possono essere potenzialmente utilizzate in Yemen", ha affermato Michele Nones, vicepresidente dell'Istituto Affari Esteri italiano (IAI).



"Chinare il capo di fronte a queste ritorsioni vuol dire cedere a un ricatto", dichiara al Fatto Quotidiano Giorgio Beretta, analista dell'osservatorio Opal Brescia. Mentre Francesco Vignarca di Rete Italiana Pace e Disarmo chiede: "Si tratta di una mossa per riavvicinare un Paese che dopo un solo blocco all'export in 30 anni ha iniziato a ricattarci. Sono questi i famosi 'partner strategici' coi quali vogliamo intrattenere stretti rapporti commerciali?".

La domanda è lecita. L'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti sono protagonisti di una pesantissima aggressione che dal 2015 portano avanti contro lo Yemen. Le restrizioni per le esportazioni di armi verso i due stati del Golfo erano stati rafforzate due anni fa a seguito delle proteste per la guerra, definita dalle Nazioni Unite la più grande crisi umanitaria del mondo. Infuriati per il divieto, gli Emirati Arabi Uniti avevano chiesto all'Italia di ritirare aerei e personale dalla base aerea di al Minhad nello stato del Golfo entro il 2 luglio. I media italiani hanno riferito che le aziende italiane erano preoccupate di perdere i contratti civili a causa del litigio.

Come riporta l'AntiDiplomatico, proprio nei giorni scorsi, i portuali <u>avevano</u> denunciato il passaggio nel porto di Genova di una "nave della morte" carica di armi per l'Arabia Saudita, senza che le autorità effettuassero un'ispezione. Senza, soprattutto, che nel mondo politico si alzasse una voce di protesta.



(in)

LARA TOMASETTA

Nata a Verona l'8 novembre 1986. Giornalista pubblicista dal 2016. Ha lavorato per testate giornalistiche online e con alcune case editrici. Per TPI si occupa principalmente di interviste e inchieste giornalistiche.



Sicurezza, semplicità, efficacia. Con l'allarme Verisure casa protetta H24 Antifurto Verisure | Sponsorizzato

UNA VOCE LIBERA E SENZA PADRONI

Sono Giulio Gambino, direttore di TPI. Nel 2010 ho fondato questa testata giornalistica con un gruppo di amici. Undici anni dopo, siamo ancora noi i proprietari di questo giornale libero, indipendente, senza padroni. E gratis. Ma la libera informazione ha un costo, che non è sostenibile solo con la pubblicità. Aiutaci a preservare la nostra indipendenza: il tuo contributo, anche piccolo e senza vincolo, farà la differenza per un'informazione libera. TPI sei anche tu. Grazie per il supporto.



Giulio Gambino Direttore TPI



DONA!

ZOLUCKY





TI POTREBBE INTERESSARE



CRONACA / "Neanche la terza dose basterà, dovremo farne una quarta". L'avvertimento del prof Silvestri



sequestro da 500mila euro per evasione fiscale



di 41 anni muore incastrata in un macchinario



CRONACA / La trapper Chadia Rodríguez accusata di una rapina con lo spray al peperoncino



CRONACA / Sardegna e Sicilia rischiano la zona gialla: i ricoveri superano la soglia



Green Pass se non hai ricevuto l'sms

CRONACA / Come scaricare il



CRONACA / Pisa, il mistero dello studente morto carbonizzato: si indaga sulle chat di un gioco online



CRONACA / Governo verso il nuovo decreto: green pass obbligatorio per i trasporti e ristoranti, no aziende e scuola



CRONACA / "Lei sarà dispensato dal lavoro": azienda di Bologna licenzia 90 persone con un messaggio Whatsapp



Tab**99**Ia Feed

CRONACA / L'Ema: "Vaccino efficace contro Delta, per ora non serve terza dose"





